

TRIBUNALE DI GENOVA

SEZIONE FALLIMENTARE

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

(EX PIANO DEL CONSUMATORE)

AI SENSI DELL'ART. EX ART. 7 COMMA 1 L. 3/2012 COME MODIFICATA DAL

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

D.LGS. N. 14 DEL 20/01/2019 AGLI ARTT. 67 E SS.,

SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DAL D.LGS. N. 83 DEL 17/06/2022

Il Sig. **BARNI GIOVANNI MARIO**, nato a Genova (GE) il 29/08/1954, residente in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B (**doc. 1**: carta d'identità e codice fiscale Barni Giovanni Mario), C.F. BRN GNN 54M29 D969D, assistito, rappresentato e difeso, giusta procura in calce al presente atto, da Studio Cassiopea STP S.r.l. (C.F. 04308260241), iscritto all'Ordine degli Avvocati di Vicenza, nella persona del professionista abilitato Abogado Simone Cucco (C.F. CCC SMN 71S22 F205R) e dell'Avv. Enrico Beccaro (C.F.: BCCNRC76T16F964U) congiuntamente e disgiuntamente tra loro, i quali agiscono d'intesa ex art. 8 D.Lgs. n. 96/2001, con tutte le facoltà di cui all'art. 84 c.p.c., ed elettivamente domiciliato ai fini della presente procedura presso il loro studio in Vicenza, Viale Giuseppe Verdi n. 24



difensori che dichiarano ai sensi dell'art. 176, Il co. c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento al fax 0444 324925 e ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata simone.cucco@ordineavvocativicenza.it

PREMESSO CHE

- 1) l'istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 in quanto persona fisica che non svolge un'attività imprenditoriale;
- 2) sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 7.2 della Legge 3/2012 come modificata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. 14/2019 agli artt. 67 e ss., successivamente modificato dal D.lgs. 83/2022, in quanto il debitore:
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di sovraindebitamento ovvero ad alcun accordo di composizione della crisi ex art. L. 3/2012 ora D.lgs. 14/2019 come modificato dal D.lgs. 83/2022;
 - non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge 3/2012 ora D.lgs. 14/2019 come modificato dal D.lgs. 83/2022;
 - ha fornito idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- 3) il sig. Barni Giovanni Mario si trova in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.lgs. 14/2019, ossia *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione*



coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”;

- 4) tale situazione di crisi e insolvenza trova la sua causa negli ingenti e sempre più gravosi oneri finanziari familiari a cui il Sig. Barni ha dovuto far fronte, soprattutto a causa di gravi problemi di salute suoi e della di lui moglie, che hanno imposto esose spese mediche; tali necessità hanno causato un accesso eccessivo al credito da parte del ricorrente, come meglio verrà specificato *infra*.
- 5) il Sig. Barni presentava istanza al Tribunale di Genova – Sezione Volontaria Giurisdizione, al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla Legge n. 3/2012 così come modificata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. n. 14 del 12/01/2019 agli artt. 268 e ss., successivamente modificato dal D.lgs. n. 83 del 17/06/2022 (**doc. 2**: istanza OCC);
- 6) in data 20/06/2022 il Tribunale di Genova, Sez. VII Civile – Ufficio Fallimentare, nominava quale Gestore della Crisi nel procedimento n. R.G. 4800/2022 l'Avv. Domenico Gallo, con studio in Genova (GE) Via Assarotti n. 44/5 novembre n. 8, (**doc. 3**: provvedimento nomina Gestore della crisi);
- 7) in data 28/06/2022 veniva consegnata al Gestore nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente (**doc. 4**: comunicazione di consegna documentazione del 28/06/2022);
- 8) successivamente, in data 04/07/2022 il Gestore della crisi trasmetteva una richiesta di integrazione documentale (**doc. 5**: richiesta integrazione documentale del 04/07/2022) ed in pari data provvedeva a richiedere all'Agenzia Entrate-Riscossione, alla Banca CARIGE S.p.A., alla COMPASS, alla Deutsche Bank ed infine alla Findomestic l'ammontare dei loro crediti nei confronti del Sig. Barni in forza dei contratti stipulati e la relativa documentazione (**doc. 6**: richiesta del Gestore a Banca Carige Spa; **doc. 7**:



- richiesta del Gestore a Compass; **doc. 8**: richiesta del Gestore a Deutsche Bank; **doc. 9**: richiesta del Gestore a Findomestic);
- 9) in data 06/07/2022 la Findomestic comunicava al Gestore di rivolgersi alla IFIS NPL Investing SpA (**doc. 10**: riscontro di Findomestic al Gestore): tuttavia, l'opportuna richiesta del 02.08.2022, reiterata il 29.09.2022, restava priva di riscontro (**doc. 11**: richiesta del Gestore a IFIS);
- 10) come meglio specificato nella relazione particolareggiata, le predette richieste venivano riscontrate unicamente da Banca CARIGE S.p.a. e dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione (**doc. 12**: riscontro Banca CARIGE Spa a richiesta Gestore; **doc. 13**: riscontro AdE - Riscossione a richiesta Gestore);
- 11) successivamente, in data 28/07/2022 l'istante, per il tramite dei suoi procuratori, consegnava ulteriore documentazione all'OCC (**doc.14**: integrazione documentale del 28/07/2022) ed in data 31/08/2022 si svolgeva un incontro tra l'odierno istante e il Gestore nominato a seguito del quale, in data 02/09/2022, veniva trasmessa una bozza di proposta di accordo per la ristrutturazione dei debiti del consumatorie Sig. Barni mentre in data 28/09/2022 veniva trasmessa una perizia relativa all'immobile sito in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B (**doc. 15**: bozza proposta accordo per la ristrutturazione dei debiti; **doc. 16**: perizia immobile);
- 12) Infine, in data 11/10/2022 l'OCC provvedeva a notificare l'Agente della Riscossione e gli Uffici Fiscali, anche presso gli Enti locali, competenti sulla base del domicilio fiscale del Sig. Barni (**doc. 17**: Comunicazione Uffici Fiscali);
- 13) a conclusione di tutte le attività effettuate, il Gestore consegnava la Relazione Particolareggiata di cui all'art. 9, 3-bis L. 3/2012, ora art. 68 D.lgs. n. 14 del 12/01/2019, qui allegata (**doc. 18**: relazione particolareggiata);



- 14) il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura;
- 15) il ricorrente ha una posizione debitoria pari ad € 144.945,96 a cui si sommano le spese di procedura per l'OCC ammontanti a € 5.778,29 (doc. 19: onorari OCC);
- 16) il ricorrente Sig. Barni è comproprietario con la di lui moglie di un immobile sito in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B, il cui valore è stato quantificato, giusta perizia qui allegata *sub* doc. 16, nella somma di € 75.000,00 / 85.000,00 (doc. 20: visura per immobile del 17/03/2021; doc. 21: ispezione ipotecaria 1; doc. 22: ispezione ipotecaria 2; doc. 23: visura attuale per immobile del 28.06.2022; doc. 24: catasto; doc. 25: ispezione ipotecaria del 28.06.2022; doc. 26: visura attuale per soggetto del 28.06.2022);
- 17) il ricorrente è altresì proprietario di un'autovettura Lancia Y immatricolata in data 21/03/2022, tg. BZ426GH - alla quale lo stesso sig. Barni attribuisce un valore di circa € 500,00 - nonché di un Motociclo immatricolato nell'anno 2010 tg. DT27870 (doc. 27: Pra);
- 18) infine, il Sig. Barni risulta intestatario del conto corrente n. 562580 acceso presso Banca Carige, con saldo al 30/06/2022 pari ad € 7,01 (doc. 28: estratto conto al 31/03/2016; doc. 29: estratto conto al 31/12/2017; doc. 30: estratto conto al 31/03/2022; doc. 31: estratto conto al 30/06/2022);
- 19) il Sig. Barni percepisce una pensione di anzianità lorda di circa € 29.778,00 annuali ovvero € 1.966,91 netti al mese; tuttavia, su tale unica fonte di guadagno per l'intero nucleo familiare grava una trattenuta del quinto e, pertanto, il netto mensile effettivamente percepito corrisponde a circa € 1.450,00 (doc. 32: CU 2018 Istituto Nazionale; doc. 33: MOD. 730-2018; doc. 34: CU 2019 Istituto Nazionale; doc. 35: MOD. 730-2019; doc. 36: CU 2020 Istituto Nazionale; doc. 37: MOD. 730-2020; doc.



38: CU 2021 Istituto Nazionale; doc. 39: CU 2022 Istituto Nazionale; doc. 40: MOD. 730-2022; doc. 41: ISEE).

Tutto ciò premesso, il Sig. Barni Giovanni Mario, come sopra rappresentato, espone e precisa quanto segue.

1. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E SULL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Le condizioni di estrema difficoltà in cui attualmente versa il Sig. Barni sono state causate dal dover affrontare gravosi obblighi familiari a cui si sono aggiunti gravi problemi di salute sia suoi sia della di lui moglie: tutto ciò ha creato una tale situazione di squilibrio economico da non consentire più all'odierno ricorrente di onorare le obbligazioni assunte.

Nello specifico, il Sig. Barni è affetto da cardiopatia dilatativa e da fibrillazione atriale: patologie per le quali, tuttavia, non è mai stata riconosciuta una pensione di invalidità in favore del ricorrente.

Inoltre, la moglie dell'istante, Sig.ra Passano, soffre di gravi problemi alla schiena (con presenza di diverse cisti) a causa dei quali è costretta all'inoccupazione da molto tempo.

A causa di tale situazione, ed in considerazione dell'unico modesto emolumento familiare rappresentato dalla pensione di anzianità del ricorrente, il Sig. Barni, mosso dalla necessità di soddisfare i bisogni primari della di lui famiglia, ha fatto un eccessivo ricorso al credito.

In particolare, nel settembre del 2014 il ricorrente ha acceso la prima cessione del quinto con Deutsche Bank per fronteggiare le spese familiari e le spese mediche: tale debito è stato successivamente estinto nel 2018 col rinnovo del credito da parte di Deutsche Bank mediante ulteriore cessione del quinto.



Nel 2017, a causa di ingenti spese ordinarie e straordinarie (tra cui quelle dentistiche) il Sig. Barni si è trovato costretto ad accendere un ulteriore finanziamento con Findomestic per un importo di € 84.960,00 con rata mensile di € 708,00 mensile.

Mosso dalla volontà di non venir meno alle obbligazioni assunte e avendo la costante necessità di far fronte alle spese familiari, tra il 2018 e il 2019 l'istante ha chiesto un finanziamento a Fidelity ed un ulteriore finanziamento a Findomestic, finanziamenti richiesti per estinguere il debito con Findomestic risalente al 2017.

Oramai sopraffatto dalle ingenti somme di denaro richieste dai vari istituti di credito, nel marzo del 2020 il Sig. Barni si è rivolto nuovamente a Findomestic che ha acquisito parte dei crediti precedenti portando il tutto ad un unico finanziamento di € 100.080,00 con una rata mensile di € 834,00.

L'insostenibile rata mensile ha costretto il Sig. Barni a rivolgersi a Compass S.p.a. per ottenere un finanziamento dell'importo di € 9.840,00.

Nell'ultimo tentativo di trovare una soluzione, il Sig. Barni nel 2020 si è affidato a Deutsche Bank richiedendo un ulteriore finanziamento di € 43.680,00, con una rata mensile di € 364,00.

Il Sig. Barni e la moglie hanno provato, finché è stato possibile, ad onorare tutti gli impegni assunti rinunciando talvolta anche alle proprie esigenze primarie.

Gli stessi si sono ritrovati a dover sostenere importi mensili fino a € 1.708,00 a fronte di € 1.843,67 circa di pensione di anzianità che il Sig. Barni percepiva.

Non solo. Così come meglio specificato dal Gestore della crisi nella relazione particolareggiata, è evidente che gli Istituti Finanziari (Banca Carige SpA, Deutsche Bank SpA, Findomestic, Compass Banca Spa) accogliendo le istanze del sig. Barni hanno attivato e/o potenziato finanziamenti senza una approfondita istruttoria e sulla base di una



valutazione molto positiva del merito creditizio del ricorrente quando, da un attento esame, risultava assolutamente sopravvalutato rispetto alla consistenza patrimoniale disponibile.

Invero, tali Istituti avrebbero dovuto limitare la possibilità di accesso al credito onde evitare l'evidente e inevitabile sovraindebitamento del Sig. Barni.

Ciò che risulta chiaramente è che i finanziamenti sono stati contratti dal Sig. Barni non al fine di ottenere vantaggi ingiustificati o condizioni di vita sproporzionate al reddito, bensì con il solo ed unico obiettivo di far fronte alle necessità familiari e alle spese mediche conseguenti ai vari problemi di salute.

Come precisato dall'OCC nominato, non vi è alcun dubbio che le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento del Sig. Barni non siano riferibili a sprechi di risorse od operazioni anomale tendenti a distrarre liquidità ma, piuttosto, ad un'errata valutazione del valore delle obbligazioni che doveva adempiere e che assumeva nel reale disperato tentativo di far fronte alle esose spese familiari e mediche.

2. SULLA SITUAZIONE DEL PROPONENTE

2.1 SUL REDDITO MEDIO ANNUALE DEL PROPONENTE

Il Sig. Barni Giovanni Mario, come anzidetto, percepisce una pensione di anzianità lorda di circa € 29.778,00 annuali ovvero € 1.966,91 netti al mese; tuttavia, su tale unica fonte di guadagno per l'intero nucleo familiare grava una trattenuta del quinto e, pertanto, il netto mensile effettivamente percepito corrisponde a circa € 1.450,00 (**docc. da 32 a 41**).

2.2 SULLA SITUAZIONE FAMILIARE DEL PROPONENTE

Il Sig. Barni Giovanni Mario è coniugato con la Sig.ra Lina Luisella Passano - in comunione dei beni - e abitano insieme nell'appartamento sito in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B (**doc. 42**: carta di identità e codice fiscale Passano Luisella Lina; **doc. 43**: certificato di stato di famiglia).



I sig.ri Barni e Passano hanno due figli che sono adulti e autosufficienti.

Il sig. Barni è affetto da cardiopatia dilatativa e da fibrillazione atriale, mentre la moglie soffre di gravi problemi alla schiena, con presenza di diverse cisti, a causa dei quali da molto tempo non può svolgere alcuna attività lavorativa.

2.3 SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SIG. BARNI GIOVANNI MARIO

Quanto ai beni immobili, il Sig. Barni Giovanni Mario è comproprietario con la di lui moglie di un immobile sito in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B, il cui valore è stato quantificato, giusta perizia allegata sub doc. 16, nella somma di € 75.000,00 / 85.000,00 (docc. da 20 a 26).

Quanto ai beni mobili, il ricorrente è proprietario di un'autovettura Lancia Y immatricolata in data 21/03/2022, tg. BZ426GH - alla quale lo stesso sig. Barni attribuisce un valore di circa € 500,00 - nonché di un Motociclo immatricolato nell'anno 2010 tg. DT27870 (doc. 27).

Infine, il Sig. Barni risulta intestatario del conto corrente n. 562580 acceso presso Banca Carige, con saldo al 30.06.2022 pari ad € 7,01 (docc. da 28 a 31).

Il Sig. Barni non ha protesti a carico (doc. 44: visura di non esistenza protesti) né risulterebbero azioni esecutive o azioni di richieste di risarcimento somme da parte dei creditori (si evidenzia comunque l'esistenza di un decreto ingiuntivo emesso in data 23.06.2022 dal Tribunale di Genova per l'importo di € 12.341,00 a titolo di capitale, interessi e spese) – (doc. 45: ricorso per ingiunzione di pagamento e pedissequo D.I.).

2.4 SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL SIG. BARNI GIOVANNI MARIO

La documentazione relativa alle somme vantate dai creditori nei confronti del proponente, così come illustrato nel seguente prospetto, è stata messa a disposizione del nominato OCC (doc. 46: finanziamento Deutsche Bank; doc. 47: piano ammortamento Deutsche Bank; doc. 48: prestito Compapss; doc. 49: piano ammortamento Compass; doc. 50: prestito



Findomestic; **doc. 51**: Intimazione pagamento Agenzia Entrate-Riscossione del 8.04.2022; **doc. 52**: Certificato unico debiti tributari; **doc. 53**: lista documenti-cartelle-avvisi non pagati al 17.03.2021; **doc. 54**: lista documenti-cartelle-avvisi pagati al 28.06.2022; **doc. 55**: lista documenti-cartelle-avvisi non pagati al 28.06.2022; **doc. 56**: lista documenti-cartelle-avvisi pagati al 27.07.2022; **doc. 57**: lista documenti-cartelle-avvisi non pagati al 27.07.2022; **doc. 58**: archivi centrale rischi al 18.03.2021; **doc. 59**: archivi centrale rischi al 27.07.2022; **doc. 60**: Crif; **doc. 61**: relazione cause sovraindebitamento).

Prospetto 1: dettagli obbligazioni del Sig. Barni Giovanni Mario

CREDITORE	IMPORTO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
DEUTSCHE BANK	62.224,00		
COMPASS BANCA SPA	16.281,00		
FINDOMESTIC	64.733,00		
BANCA CARIGE SPA	1.300,00		
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	407,96		
TOTALE	144.945,96		

TOTALE DEBITI € 144.945,96

2.5 SULLE SPESE DI PROCEDURA

Le spese inerenti all'OCC sono da indicarsi in € 5.778,29 comprensivi di accessori di legge (**doc. 19**) così come da compenso calcolato ai sensi dell'art. 16 comma 4 D.M. n. 202/2014.

Le spese legali relative alla presente procedura, da liquidarsi a favore di Studio Cassiopea STP Srl, nella persona dell'Abg. Simone Cucco, sono da indicarsi nell'importo di euro 2.143



oltre ad oneri ed accessori, per complessivi € 3.126,90, importo calcolato in applicazione dei criteri stabiliti dal DM 55/2014 (**doc. 62**).

Sono da considerarsi, inoltre, le spese amministrative costituite dal contributo unificato per euro 98,00, marca per il deposito del ricorso euro 27,00 per un totale di euro 125,00.

3. SULLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL SIG. BARNI E DELLA PROPRIA FAMIGLIA

Di seguito, viene riportato il prospetto relativo all'individuazione delle spese necessarie mensili per sostentamento del Sig. Barni e del proprio nucleo familiare.

In particolare, vengono indicate le spese di carattere alimentare e quelle affrontate per l'energia elettrica, gas, tassa rifiuti.

Prospetto 2:

SPESE FAMILIARI

VOCE DI COSTO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUALE
Spese condominio	250,00	3.000,00
Spese alimentari	500,00	6.000,00
Bolletta luce	80,00	960,00
Bollette gas	40,00	480,00
Abbigliamento	100,00	1.200,00
TARI	17,50	210,00
Benzina	30,00	360,00
Spese per animali domestici	60,00	720,00
Spese mediche obbligatorie	40,00	480,00



Assicurazioni per auto e motociclo	50,00	600,00
Bollo automobile	12,08	145,00
Bollo motociclo	2,25	27,00
Imprevisti	100,00	1.200,00
Totale	1.281,83	15.382,00

TOTALE SPESE PERSONALI MENSILI = 1.281,83

Dal prospetto n. 2 si evince come il Sig. Barni debba sostenere una spesa media mensile di € 1.281,83.

Le somme derivanti dalla pensione di anzianità del Sig. Barni sono utilizzate per far fronte alle spese familiari sopra indicate e non risultano nemmeno sufficienti, talvolta, per far fronte ad esse.

4. SULLA DILIGENZA DEL SIG. BARNI GIOVANNI MARIO

La semplice analisi del prospetto n. 1 conferma e ribadisce quanto anticipato in merito alle motivazioni delle obbligazioni del Sig. Barni.

Come anzidetto, i finanziamenti sono stati contratti dal Sig. Barni non al fine di ottenere vantaggi ingiustificati o condizioni di vita sproporzionate al reddito, bensì con il solo ed unico obiettivo di far fronte alle necessità familiari e alle spese mediche conseguenti ai vari problemi di salute.

Come precisato dall'OCC nominato, non vi è alcun dubbio che le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento del Sig. Barni non siano riferibili a sprechi di risorse od operazioni anomale tendenti a distrarre liquidità ma, piuttosto, ad un'errata valutazione del valore delle obbligazioni che doveva adempiere e che assumeva nel reale disperato tentativo di far fronte alle esose spese familiari e mediche.



In conclusione, il Sig. Barni ha sempre cercato di fare tutto il possibile per adempiere alle obbligazioni di pagamento poste a suo carico, rinunciando a qualsivoglia tipo di svago o passatempo: le proprie entrate erano e sono tutt'ora volte unicamente a soddisfare i bisogni primari ed a pagare i propri creditori.

È evidente che il ricorrente si è adoperato per fare in modo di risollevarsi dalla situazione di sofferenza, anziché peggiorare la crisi economica che lo ha colpito.

Il Sig. Barni peraltro non ha compiuto atti di disposizione dei propri beni al fine di pregiudicare gli interessi dei propri creditori.

5. SULLA PROPOSTA PER LA COMPOSIZIONE DEI DEBITI.

ESAME FATTIBILITA' DEL PIANO DEL CONSUMATORE E GIUDIZIO SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALLE ALTRE ALTERNATIVE.

Effettuato il precedente esame, si procede ad esaminare le modalità di risoluzione della presente crisi di sovraindebitamento del Sig. Barni.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Sig. Barni Giovanni Mario, come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato, propone, con l'ausilio del professionista incaricato dal Tribunale di Genova, Sez. VII Civile – Ufficio Fallimentare, la seguente ipotesi di

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE (EX PIANO DEL CONSUMATORE)

Si procede ora ad illustrare ed a proporre le modalità di risoluzione della presente crisi di sovraindebitamento del ricorrente.



Il Sig. Barni non può, in modo oggettivo, far fronte con mezzi ordinari alla situazione da sovraindebitamento in essere, poiché i suoi redditi (ovvero la sua pensione di anzianità) risulta insufficiente.

Benché il ricorrente sia comproprietario con la di lui moglie di un appartamento sito in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B, di tale immobile verrebbe aggredito solamente il 50% della proprietà e il suo valore sarebbe limitato, quindi, a circa € 40.000,00.

È evidente che anche se detto appartamento fosse venduto all'asta, il valore di un eventuale realizzo sarebbe comunque molto modesto ed insufficiente a pagare anche solo una piccola percentuale della massa creditizia (basti pensare che la base d'asta è calcolata riducendo del 20/25% il valore dell'immobile e ad ogni tentativo andato deserto si può disporre di una riduzione della base d'asta del 25%).

Peraltro, il ricorrente propone un accordo di ristrutturazione dei debiti che prevede:

- il mantenimento della proprietà dell'immobile sito in Genova (GE) Via Giuseppe Bertuccioni n. 22/5 sc. B (atteso che l'eventuale vendita, anche all'asta, comporterebbe un aggravio di ulteriori costi conseguenti al pagamento di un canone di locazione non inferiore a € 400,00 / 500,00 mensili);
- i creditori chirografari verrebbero soddisfatti mettendo a disposizione la somma mensile di € 700,00 per n. 5 anni per un totale di € 42.000,00;
- l'importo di € 42.000,00 che il Sig. Barni mette a disposizione della massa creditoria va a soddisfare circa il 30% dell'ammontare totale dell'esposizione debitoria se la si considera pari a circa € 144.945,96; se invece l'esposizione debitoria la si considera pari a € 110.000,00 - in forza dell'assunto del ricorrente secondo il quale il credito della Deutsche Bank di € 29.700,00, che andrebbe escluso dalla massa creditoria poiché attiene ad un finanziamento contratto dal figlio - allora detta proposta andrebbe a soddisfare circa il 38% dell'ammontare dell'esposizione debitoria dello stesso sig. Barni.



Si precisa che la giurisprudenza, alla luce della formulazione dell'art. 14-undecies L. 3/2012 secondo cui *"I beni sopravvenuti nei quattro anni successivi al deposito della liquidazione della domanda di cui all'articolo 14-ter costituiscono oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi"* ha ritenuto che la volontà del legislatore della L. 3/2012 sia quella di includere nel patrimonio del debitore ogni somma idonea a soddisfare i creditori e dunque certamente anche i crediti futuri (si veda, ex multis, Trib. Roma 29.4.2019, Trib. Verona 21.12.2018); in particolare è stato ritenuto che la utilità del liquidatore permane anche in una procedura nella quale l'attivo sia costituito unicamente da quote di reddito mensile, quale lavoro o pensione (cfr. Trib. Pordenone 14.3.2019).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Sig. Barni Giovanni Mario, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione particolareggiata, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

CHIEDE

che il Tribunale di Genova Voglia, ex art. 7, comma 1 bis L. 3/2012, come modificata dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. n. 14 del 20/01/2019 agli artt. 67 e ss., successivamente modificato dal D.lgs. n. 83 del 17/06/2022

In via preliminare:

- Accertare e dichiarare che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. 3/2012 come modificati dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. n. 14 del 20/01/2019 agli artt. 67 e ss., successivamente modificato dal D.lgs. n. 83 del 17/06/2022;



- Accertare e dichiarare che nessun atto è stato posto in essere in frode ai creditori.

In via principale:

- Previa emissione del decreto di fissazione dell'udienza contenente l'ordine all'organismo di Composizione della Crisi di comunicazione della proposta e del decreto nei termini di cui all'art. 12 bis, co. 1, L. 3/2012 come modificata dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. n. 14 del 20/01/2019 agli artt. 67 e ss., successivamente modificato dal d.lgs. n. 83 del 17/06/2022, provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis L. 3/2012 come modificato dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. n. 14 del 20/01/2019 agli artt. 67 e ss., successivamente modificato dal d.lgs. n. 83 del 17/06/2022.

In via istruttoria si producono i seguenti documenti:

- 1) C.I. e C.F. Barni Giovanni Mario (doc. **2.3** relazione particolareggiata Gestore).
- 2) Istanza e nomina professionista OCC.
- 3) Provvedimento nomina gestore della crisi.
- 4) Comunicazioni consegna documentazione del 28.06.2022.
- 5) Richiesta integrazione documentale del 04.07.2022 (doc. **3** relazione particolareggiata Gestore).
- 6) Richiesta del Gestore a Banca Carige Spa (doc. **5** relazione particolareggiata Gestore).
- 7) Richiesta del Gestore a Compass (doc. **6** relazione particolareggiata Gestore).
- 8) Richiesta del Gestore a Deutsche Bank (doc. **7** relazione particolareggiata Gestore).
- 9) Richiesta del Gestore a Findomestic (doc. **8** relazione particolareggiata Gestore).
- 10) Riscontro di Findomestic al Gestore (doc. **9** relazione particolareggiata Gestore).
- 11) Richiesta del Gestore a IFIS del 02.08.2022 (doc. **10 e 11** relazione particolareggiata Gestore).



- 12) Riscontro Banca CARIGE Spa a richiesta Gestore (**doc. 12** relazione particolareggiata Gestore).
- 13) Riscontro AdE - Riscossione a richiesta Gestore (**doc.4 e 13** relazione particolareggiata Gestore).
- 14) Integrazione documentale del 28.07.2022 (**doc. 14** relazione particolareggiata Gestore).
- 15) Bozza proposta accordo ristrutturazione debiti consumatore (**doc. 15** relazione particolareggiata Gestore).
- 16) Perizia immobile (**doc. 16** relazione particolareggiata Gestore).
- 17) Comunicazione Uffici Fiscali (**doc. 17** relazione particolareggiata Gestore).
- 18) Relazione particolareggiata.
- 19) Onorari OCC (**doc. 18** relazione particolareggiata Gestore).
- 20) Visura per immobile del 13.03.2021(**doc. 2.19** relazione particolareggiata Gestore).
- 21) Ispezione ipotecaria 1(**doc. 2.20** relazione particolareggiata Gestore).
- 22) Ispezione ipotecaria 2(**doc. 2.21** relazione particolareggiata Gestore).
- 23) Visura attuale per immobile del 28.06.2022 (**doc. 2.34** relazione particolareggiata Gestore).
- 24) Catasto (**doc. 2.35** relazione particolareggiata Gestore).
- 25) Ispezione Ipotecaria del 28.06.2022 (**doc. 2.36** relazione particolareggiata Gestore).
- 26) Visura attuale per soggetto del 28.06.2022 (**doc. 2.37** relazione particolareggiata Gestore).
- 27) Pra (**doc. 2.11** relazione particolareggiata Gestore).
- 28) Estratto conto al 31.03.2016 (**doc. 2.22** relazione particolareggiata Gestore).
- 29) Estratto conto al 31.12.2017(**doc. 2.23** relazione particolareggiata Gestore).
- 30) Estratto conto al 31.03.2022(**doc. 2.23** relazione particolareggiata Gestore).
- 31) Estratto conto al 30.06.2022(**doc. 2.23 e 14.5** relazione particolareggiata Gestore).
- 32) CU 2018 Istituto Nazionale (**doc. 2.27** relazione particolareggiata Gestore).



- 33) 730_2018 (**doc. 2.24** relazione particolareggiata Gestore)
- 34) CU 2019 Istituto Nazionale (**doc. 2.28** relazione particolareggiata Gestore).
- 35) 730_2019 (**doc. 2.25** relazione particolareggiata Gestore).
- 36) CU 2020 Istituto Nazionale (**doc. 2.29** relazione particolareggiata Gestore).
- 37) 730_2020 (**doc. 2.26** relazione particolareggiata Gestore).
- 38) CU 2021 Istituto Nazionale (**doc. 2.30** relazione particolareggiata Gestore).
- 39) CU 2022 Istituto Nazionale (**doc. 2.31** relazione particolareggiata Gestore).
- 40) 730_2022 (**doc. 14.4** relazione particolareggiata Gestore).
- 41) ISEE (**doc. 2.12** relazione particolareggiata Gestore).
- 42) C.I. e C.F. Passano Luisella Lina (**doc. 2.3** relazione particolareggiata Gestore).
- 43) Certificato stato di famiglia (**doc. 2.4** relazione particolareggiata Gestore).
- 44) Visura non esistenza protesti (**doc. 14.6** relazione particolareggiata Gestore).
- 45) Ricorso per decreto ingiuntivo e D.I. (**doc. 14.2** relazione particolareggiata Gestore)
- 46) Finanziamento Deutsche Bank (**doc. 2.17** relazione particolareggiata Gestore).
- 47) Piano ammortamento Deutsche Bank (**doc. 2.15** relazione particolareggiata Gestore).
- 48) Prestito Compass (**doc. 2.16** relazione particolareggiata Gestore).
- 49) Piano ammortamento Compass (**doc. 2.14** relazione particolareggiata Gestore).
- 50) Prestito Findomestic (**doc. 2.18 e 14.1** relazione particolareggiata Gestore).
- 51) Intimazione pagamento Agenzia Entrate-Riscossione del 8.04.2022.
- 52) Certificato unico debiti tributari.
- 53) Lista documenti-cartelle-avvisi non pagati al 17.03.2021 (**doc. 2.6, 2.7 e 2.33** relazione particolareggiata Gestore).
- 54) Lista documenti-cartelle-avvisi pagati al 28.06.2022 (**doc. 2.8 e 2.32** relazione particolareggiata Gestore).
- 55) Lista documenti-cartelle-avvisi non pagati al 28.06.2022 (**doc. 2.6, 2.7 e 2.33** relazione particolareggiata Gestore).



- 56) Lista documenti-cartelle-avvisi pagati al 27.07.2022 (**doc. 2.8 e 2.32** relazione particolareggiata Gestore).
- 57) Lista documenti-cartelle-avvisi non pagati al 27.07.2022 (**doc. 2.6, 2.7 e 2.33** relazione particolareggiata Gestore).
- 58) Archivi centrale rischi al 18.03.2021 (**doc. 2.9** relazione particolareggiata Gestore).
- 59) Archivi centrale rischi al 27.07.2022 (**doc. 2.9 e 14.3** relazione particolareggiata Gestore).
- 60) Crif (**doc. 2.5** relazione particolareggiata Gestore).
- 61) Relazione cause sovraindebitamento (**doc. 2.1** relazione particolareggiata Gestore);
- 62) Proforma Studio Cassiopea stp srl.
- 63) Quadro completo (**doc. 2.2** relazione particolareggiata Gestore);
- 64) Carichi pendenti (**doc. 2.10** relazione particolareggiata Gestore);
- 65) Elenco creditori (**doc. 2.13** relazione particolareggiata Gestore);
- 66) Riscontro AE e riscossione del 06/07/22 (**doc. 13 bis** relazione particolareggiata Gestore)

Ai sensi della Legge sul contributo unificato si dichiara espressamente che il presente giudizio è soggetto al pagamento del contributo unificato in misura fissa pari ad euro 98,00.

Vicenza-Genova, 10 novembre 2022

Abogado Simone Cucco

Avv. Enrico Beccaro



Ristrutturazione dei debiti 54-1/2022

TRIBUNALE DI GENOVA SEZIONE FALLIMENTARE Decreto ex art. 70 CCII

Il Giudice

letto il piano per la ristrutturazione dei debiti del consumatore di Giovanni Mario BARNI;

rilevato che al piano risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 67 CCII, nonché la relazione redatta dall'OCC, avente i contenuti di cui all'art. 68;

ritenuto:

- che non sussistano le condizioni soggettive ostative di cui all'art. 69 CCII;
- che sussistano invece i requisiti previsti dagli artt. 67 e 68 e l'assenza, allo stato, di atti in frode ai creditori;

ritenuta pertanto l'ammissibilità della proposta e del piano;

rilevato:

- che il ricorrente alla scorsa udienza ha chiesto la sospensione di eventuali procedure esecutive e l'emissione di misure di protezione, con particolare riferimento al pignoramento del quinto della pensione;
- che, ex art. 67/3 CCII, *"La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto"*;
- che, ex art. 70/3, *"il giudice (...) può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata (...) il divieto di azioni esecutive e cautelari (...) nonché le altre misure idonee al conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento"*;
- che l'OCC ha dichiarato in udienza che non risultano procedure esecutive pendenti;

ritenuto che in difetto di procedure esecutive non possa essere accolta la domanda di sospensione e che il pignoramento del quinto della pensione fino all'omologa – con eventuale successiva sospensione – non pregiudichi allo stato la fattibilità del piano;

visti gli artt. 67, 68, 69 e 70 CCII;

P.Q.M.

- dispone che, a cura dell'OCC, la proposta, il piano e il presente decreto:
 - o siano pubblicati sul sito web del Tribunale;



- entro 30 giorni siano comunicati a tutti i, con espresso avvertimento a detti creditori:
 - che ove non provvedano a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
 - che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC indicato nella comunicazione;
- dispone che l'OCC, entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 70/3 CCII, sentito il debitore, riferisca al giudice in ordine alle osservazioni formulate dai creditori e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;
- respinge, allo stato, l'istanza di misure protettive.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente decreto alla parte istante.

Genova, 28/12/2022.

Il Giudice
Pietro Spera

